

RIGENERAZIONE AMBIENTALE DELL'ABITATO DI PONTESANTO VIA MAZZANTI - VIA FAROLFI COMUNE DI IMOLA



PROGETTO DEFINITIVO PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

IL COMMITTENTE:  **HERA** HERA S.p.A.

IL PROGETTISTA: GEOM. MATTEO MARABINI

in collaborazione con: ARCH. ELISA SPADA
ARCH. VALENTINA MILANI

TAVOLA: **PIPS**

DATA: 29 OTTOBRE 2018

I loghi, i dati, i disegni e i contenuti del presente documento sono di proprietà esclusiva del Geom. Matteo Marabini. E' vietato l'uso, la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo compresa la fotocopia, non autorizzata dal Geom. Matteo Marabini. Ogni abuso verrà segnalato alle autorità competenti.

PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

Spetta all'Appaltatore l'osservanza di tutte le norme relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale dei lavoratori ed in particolare le disposizioni previste dalle seguenti norme:

- Decreto Legislativo n. 81/2008 (Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 08/08/2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro");
- D.P.R. n. 303/56 "Norme generali per l'igiene del lavoro" all'articolo 64;
- D.P.R. n. 320/56 "Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo";
- D.P.R. n. 459/96 "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative alle macchine";
- Decreto Legislativo 475/92 "Attuazione della direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale";
- D.M. 22/01/2008 n. 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia d'attività d'installazione degli impianti all'interno degli edifici".

In via generale il Piano di Sicurezza e di Coordinamento dovrà contenere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché le modalità delle azioni di coordinamento tra le imprese esecutrici e delle verifiche periodiche sul cantiere.

Nel suo complesso il Piano di Sicurezza e di Coordinamento conterrà i seguenti elementi:

- _ stima dei costi relativi agli apprestamenti, attrezzature e dispositivi di protezione, che non dovranno essere soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici;
- _ misure di prevenzione dei rischi risultanti dalla eventuale presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi;
- _ prescrizioni operative correlate alla complessità dell'opera da realizzarsi ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione;
- _ modalità di esecuzione della recinzione di cantiere, accessi, segnalazioni e servizi igienico-assistenziali;
- _ individuazione delle protezioni e misure di sicurezza contro i rischi da e verso l'ambiente esterno;
- _ individuazione delle protezioni verso linee aeree e condutture sotterranee;

- _ individuazione dei vincoli derivati dalla viabilità esterna ed interna al cantiere;
- _ analisi degli impianti di alimentazione di qualunque genere;
- _ indicazioni sulle modalità realizzative degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;
- _ analisi dei macchinari ed attrezzature di cantiere;
- _ misure generali di protezione contro il rischio di caduta dall'alto e di seppellimento durante gli scavi;
- _ disposizioni per attuare il coordinamento delle attività tra le imprese e i lavoratori autonomi;
- _ disposizioni circa l'attuazione dell' art. 14, riguardante la consultazione di ciascuno dei datori di lavoro con i propri Rappresentanti per la Sicurezza.

Inoltre il Piano indicherà le varie fasi dei lavori ed il relativo Cronoprogramma, che dovrà essere conforme a quello presentato in sede di gara.

Nel caso specifico si possono, in via preliminare, individuare come segue:

- _ Allestimento e impianti di cantiere;
- _ Rimozione alberature da frutto esistenti;
- _ Scavi di sbancamento e movimento terra ed inerti;
- _ Getti in calcestruzzo;
- _ Opere stradali per realizzazione piste ciclopedonali e parcheggio;
- _ Reti impiantistiche (fognarie, illuminazione, elettricità, irrigazione ecc.);
- _ Realizzazione area verde e piantumazione alberature;
- _ Installazione arredo urbano e giochi per bambini;
- _ Smobilizzo cantiere.

Gli oneri della sicurezza sono indicati nel quadro economico dell'opera in oggetto.

Imola, 29 Ottobre 2018.
